

Il caso Malaussène tra avventure e intrighi

Argentina Nell'ambito di Lunga Vita Festival la commedia tratta dal romanzo di Pennac

di **Tiberia de Matteis**

Ci sono storie della letteratura che entrano nella vita quotidiana, personaggi inventati che diventano parenti, amici, interlocutori più di quelli reali, vicende che appassionano fino a desiderare che non trovino mai una conclusione: è la logica del sequel che fin dalla mitologia classica ha rappresentato una formula vincente dell'immaginario umano destinata a segnare l'esistenza dei posteri.

Questo accade con il mondo di Malaussène, intessuto

di avventure e di intrighi sui grandi temi della letteratura, come amore, solitudine, disperazione, povertà e morte, che approda stasera alle 21 dalle pagine del romanzo al palcoscenico del Teatro Argentina con il reading teatrale «Il Caso Malaussène - Mi hanno mentito», una serata evento inserita nell'ambito della programmazione Lunga Vita Festival. I Malaussène sono tornati e non se ne andranno presto. Sono invecchiati ma sono sempre una tribù. I tempi però sono cambiati e anche la colorata famiglia della celebre saga a firma dello scrittore

francese Daniel Pennac iniziata nel 1985 deve fare i conti con aggressività, violenza e paure del presente.

«Credo che Malaussène piaccia perché è rassicurante» ha dichiarato Pennac. «Convince perché è leggermente di fianco ai ruoli abituali che noi crediamo di vestire

tutti i giorni. Vorrebbe interpretarne uno ma non può, non ha capacità di identificarsi in quello di padre, o di impiegato, ma non ce la fa perché è sempre leggermente accanto a quel ruolo. Credo sia un po' il nostro sogno essere leggermente «accanto» a noi

stessi. Quel piccolo margine che basta per esserci distanti». In questo appuntamento originale, in compagnia di Daniel Pennac, Massimiliano Barbini e Pako Ioffredo, le musiche di Alice Pennacchioni e la mise en espace di Clara Bauer con la collaborazione artistica di Ximo Solano, il pubblico entra dal vivo fra le pieghe del romanzo, che investe tre generazioni di Malaussène, senza che nulla gli ven-

ga svelato. Si tratta di una lettura teatrale a tre voci segue la linea di confine fra interpretazione e narrazione, lettura e recitazione, fedele allo stile giallo, oppure noir, e grottesco del Caso Malaussène.

«Questo reading nasce dal desiderio di condividere con il pubblico la gioia del ricongiungimento con i Malaussène» ha raccontato Clara Bauer. «Si ha l'intenzione di mettere in evidenza alcuni

passaggi dell'ultimo romanzo di Daniel Pennac che rispettano, a mio avviso, lo spirito di questa saga, rimasta così a lungo senza seguito. E che il

piacere e l'humour ci guidino!». Tale proposta è stata presentata nel 2017 per il XXX Salone Internazionale del libro di Torino, per la XXI edizione del Festival della Letteratura di Mantova e per la VI edizione di Bookcity Milano al Teatro Strehler.

Sul palco
Pennac
Barbini
e Ioffredo



